

Risonanza magnetica multiparametrica e biopsie prostatiche

Una risonanza che mette insieme diversi parametri. Potrebbe essere questo lo strumento che permette di individuare precocemente neoplasie prostatiche molto piccole e soprattutto riesce ad offrire una serie di informazioni di grande valore sulla localizzazione e sulle caratteristiche del tumore. La risonanza magnetica multiparametrica consente di ottenere tre diversi obiettivi: l'approccio alla biopsia prostatica, fondamentale per confermare la diagnosi, diventa più rapido, maggiormente preciso ma soprattutto meno invasivo per il paziente. Utilizzando questo sistema di valutazione, infatti, si può arrivare ad effettuare una sola biopsia per scoprire la lesione, evitando quindi i fastidi del prelievo di tessuto multiplo oggi necessario per minimizzare il rischio di falsi negativi. Oggi in caso di valori elevati di PSA si vanno a cercare le localizzazioni tumorali attraverso una lunga serie di biopsie, che si traducono in 12-24 prelievi biotici per seduta. Grazie al test radiologico offerto dalla strumentazione innovativa si può invece arrivare ad una biopsia veramente "mirata" con due soli prelievi nell'area sospetta, anche perché la strumentazione consente non solo di localizzare la lesione, ma anche di identificarla con precisione rispetto al tessuto sano che si differenzia da quello patologico.